

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 18; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si dà il prezzo gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSEGNAMENTI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob, e C. Sestina, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Udine, 24 agosto

Timori di prossimi gravi avvenimenti in Oriente; differenze e gelosie di Stati in Occidente; agitazioni di popoli, quasi violente e sanguinose, come in Irlanda ed in Russia, altrove pacifiche come in Austria, per l'eguale trattamento delle diverse nazionalità ed in altri Stati per iscopi diversi — ecco la situazione d'Europa, situazione non confortevole, e che lascia dubitare della sua durata. E perciò che nel mondo politico succitato sì forte impressione i discorsi di Gambetta, dei quali ebbero già ad occuparsi nei passati giorni; che se la stampa non uffiosa tedesca ebbe ad accoglierli come vedemmo, arrivando perfino a chiamarli «una grande stoltezza», non più bella accoglienza, quantunque ponderata, l'hanno ora dalla stampa ufficiosa.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino infatti non ha commenti acritici contro le parole di Gambetta, e mostra di apprezzare più le parole di Grèvy a Digione e di Freycinet a Montauban; ma però soggiunge: «Gambetta ha scosso la fiducia nella durata della pace. Questa manifestazione ha provato che il partito della guerra ha numerosi aderenti anche fra i repubblicani. Noi deploriamo che lo spirito belligerante del vicino ci obblighi a cercare sicurezza in un esercito forte e pronto. Noi non cerchiamo altro che questa sicurezza, ma abbiamo la volontà e la fiducia di ritrovarla».

Dello sbarco di truppe russe, cannoni e munizioni a Silistria si occupano i Governi turco ed austro-ungarico; ed il *Pester Lloyd* scrive in proposito: «Siccome ora esce a galla la questione dell'occupazione dei passi del Balcani, e la Porta può, non senza motivo, procedere a tale misura, l'avvenimento acquista una certa importanza; e, messo in relazione con altri avvenimenti nella Bulgaria e nella Rumelia, potrebbe offrire alla Porta un plausibile pretesto a dar corso al suo piano». Come si mostra premurosa la stampa austriaca di far sorgere qualche conflitto nella penisola balcanica!

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 23 agosto contiene: 1. Nomine nell'Ordine di S. Maurizio e Lazzaro. 2. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia. 3. Legge che dichiara provinciali alcune strade del Regno. 4. Nomine, promozioni e disposizioni nel ministero della guerra. 5. La filosofia all'Ester. 6. Regia Università di Parma, avviso di concorso al posto di medico assistente dell'Istituto Ostetrico.

Credesi che il generale Cialdini si annullerà giovedì con Cairoli a Belgrado. Di lui ambidue si recheranno a Monza per conferire col Re.

Si ha da Livorno 23: Iersera, mentre partiva da Livorno Aurelio Saffi, una voce gridò alla Stazione *Viva la Repubblica*; le guardie accorsero: ne nacque un divenio; un revolver caduto a terra esplose. Il Saffi sedò il divenio, e disapprovò le inconsulte grida; furono fatti vari arresti.

Nel prossimo mese di novembre si adunerà il Consiglio dell'agricoltura. Esso prenderà in esame l'argomento della emigrazione, rapporto alla produzione agricola in Italia ed alla condizione economica dei contadini.

Sarebbe intendimento del Governo di invitare il Consiglio a discutere il modo di deviare l'emigrazione diretta verso gli Stati stranieri, per dirigerla in Sardegna, ove si vorrebbe dare un largo impulso alla colonizzazione dei terreni.

Alla Corte d'Assise di Roma cominciò ieri il processo contro Cordigliani, l'individuo che lanciò dei sassi nella Camera dei deputati. I testimoni sono 39 tra la difesa e l'accusa; avvocato difensore è il Tezzoni, pubblico Ministero il Jannuzzi.

L'atto d'accusa conchinda pei titoli di disprezzo alle istituzioni e di incivile fermento. L'accusato nel suo interrogatorio confermò le prime deposizioni. Ebbe l'unico scopo di offendere la Camera, nessun motivo personale. È cominciata l'audizione dei testimoni.

NOTIZIE ESTERE

La *Neue Freie Presse* pubblica un progetto, autentico o supposto, di alleanza fra la Serbia e la Bulgaria.

La Serbia presterà aiuto alla Bulgaria quando la Rumelia Orientale proclamerà la sua unione al principato di Bulgaria. Occorrendo, essa coopererà alla difesa dei Balcani contro la Turchia.

In compenso la Bulgaria cederà alla Serbia i distretti del principato abitato da Serbi, ed aiuterà la Serbia ad estendere il suo dominio verso Mitrovitz, nella Rascia.

L'obiettivo di un eventuale conflitto austro-russo-serbo sarebbe la Bosnia.

Un corrispondente dalla Rumelia della *N. F. Presse* assicura che il partito d'azione bulgaro ha concordato con influenti membri della Shupschina di Serbia un progetto d'alleanza offensiva e difensiva fra i due paesi, del quale dà il testo e che verrà presentato ai principi Milan ed Alessandro.

Dal modo di contenersi del principe Milan si vede se e quali impegni ha contratto in Ischl coll'Austria e colla Germania.

Il *Raycrach*, organo operaio, annuncia che ci sarà in Svizzera, nel 1880, un Congresso socialista internazionale.

Telegrafato da Janina:

L'Assemblea di Argirocastro, presenti tre generali turchi, decise di difendere l'Epiro e la Tessaglia, obbligandosi i capi a spedire 48,000 armati ai confini, malgrado i consigli del console francese.

Trentasette mila Turchi si trovano nei Distretti minacciati. Aspettano un rinforzo di 7000 volontari Albanesi.

E da Atene poi si annuncia che il governo turco appoggia questa società, la quale negli ultimi giorni, ha potuto convocare un'assemblea di nobili maomettani che deliberarono di fondare una «Lega epirota» avente per iscopo (egualmente che quella dell'Albania settentrionale), di opporre resistenza ai deliberati delle Potenze in quanto riguarda la Grecia.

Dalla Provincia

Pordenone, 23 agosto.

Dal cenno sugli atti della Deputazione Provinciale pubblicato nel pregiatissimo suo Periodico N. 198, abbiamo rilevato che dall'Ospedale di Udine vennero recentemente accolti altri 52 maniaci, dei quali, 37 vennero già assunti a carico della Provincia, mentre negli altri 15 si ordinaronon della indagini per constatare più regolarmente l'estremo della miseria. Certo come sempre avviene, le carte verranno completate, e si finirà coll'assumere la spesa an-

che per 15 maniaci intorno ai quali la decisione fu tempo in sospeso. E non sarebbe molto tenuto di pensare a qualche rimedio che giovasse a sollevare la Provincia da tanto aggravio?

Le spese del nostro Bilancio provinciale sommano già ad oltre 800,000 lire.

Di queste, quasi la metà va impiegata nel sostener le spese per maniaci (circa L. 300,000); negli esposti e per le partorienti illegittime (circa L. 80,000), in sussidii a domicilio a maniaci guariti poveri, e in altre beneficenze (circa L. 20,000).

Queste cifre noi le abbiamo rilevate dall'opuscolo intitolato «il Bilancio provinciale» del sig. Milanesi cav. Andrea, il quale non ha fatto un lavoro completo poiché scoprì le piaghe della nostra Amministrazione senza suggerire i rimedii. Non basta gridare: Signori, Signori, bisogna usare economia!

Bisogna invece passare in rassegna tutte le partite del Bilancio, ed esaminare se e quali fra esse possano venir eliminate, senza distinguere le spese obbligatorie dalle facoltative, poiché ve ne sono di obbligatorie che potrebbero, se non in tutto, in gran parte, venir eliminate, e ve ne sono di facoltative le quali, essendo eminentemente produttive, meritano invece di essere conservate.

Sappiamo quello che ci si potrebbe rispondere. Si griderebbe: Ma, Signori, le spese obbligatorie non si possono eliminare dal Bilancio se non vengono riformate le Leggi che le dichiarano tali. — A colui che così ci dicesse, noi risponderemmo: grazie tante, signore, si tranquillizzi, parli più sommesso. Noi sappiamo tutto quello ch' Ella sa, ed anche qualche cosa di più. Guardi che Ella si espone al pericolo di trovare una volta o l'altra, qualche Marco Tulio il quale, annojato e stanco, le potrebbe rispondere: *Quousque tandem abutere patientia nostra?* — Per ora ci limitiamo a chiedere: E se una spesa dichiarata obbligatoria, evidentemente non è né necessaria né utile, né conveniente, perché non si potranno fare le pratiche occorrenti per riformare la Legge? Sull'affare dei maniaci, degli esposti, delle partorienti illegittime, e dei sussidii a domicilio, che, come abbiamo detto, assorbono quasi la metà del nostro Bilancio, e sopra non pochi altri articoli di spesa, conviene meditare un po' meglio ch' Ella non ha fatto, sig. Cavaliere, e radiare, se si può, senza ricorrere a nessuno, le spese non necessarie e improduttive, e provocare, occorrendo, anche d'accordo colle altre Rappresentanze provinciali, la riforma di quelle leggi che dichiarano obbligatorie molte spese, le quali non meriterebbero di essere assunte nemmeno quali facoltative. Creda, sig. Cavaliere, un micidio ne sappiamo anche noi di Amministrazione provinciale, e sapremo comporre una lista di spese obbligatorie e facoltative che si potrebbero eliminare dal nostro bilancio, senza che il mondo corra pericolo di cadere, e rendendo anzi assai contenti i poveri stremati contribuenti.

In verità noi non sappiamo comprendere come abbia naufragato all'ultima adunanza del Consiglio provinciale la proposta della speciale Commissione concernente la soppressione dell'Ospizio negli Esposti e per le partorienti illegittime, quale Istituto provinciale.

La proposta anche a noi pareva sorretta da buone ragioni, oltreché economiche, anche morali, e umanitarie, e pare incredibile sia stata respinta mediante l'accettazione dell'ordine del giorno puro e semplice, proposto dai Simoni d'accordo col Facini.

Noi non vogliamo ora combattere le ragioni addotte dagli oratori che parlaron contro la proposta, perché abbiamo ferma fede che non tarderà tanto il giorno in cui la proposta stessa verrà ripresentata ed ammessa, assentente anche l'Autorità governativa.

Torniamo invece a parlare della piaga che maggiormente affligge il nostro bilancio, parliamo delle spese di pubblica beneficenza.

I Comuni abusano della legge. Questa dice: sono obbligatorie le spese per mantenimento dei mentecatti poveri.

Mente captus. — Non c'è che dire. Offeso nella mente. Questa parola comprende ogni grado di menitecattagine. Ed i Comuni mandano assai volentieri all'Ospitale anche gli abeti, e gli imbecilli, e la Provincia non può riuscire di assumerli a suo carico. Ma e se questa è un'inconvenienza, un'ingiustizia, durerà eterna?

Non vi sarà nessun Consigliere che apra gli occhi, e che si faccia a proporre la riforma di una legge che converte l'istituzione del vasto ente morale.

— Provincia — in una Congregazione di carità?

E, a proposito di Carità, veniamo a parlare del sistema recentemente adottato dalla Deputazione di sussidiare i maniaci guariti a domicilio, per salvarli possibilmente dalla recidiva. È saggio il provvedimento? Raggiunge lo scopo di diminuire il numero dei mentecatti? No. L'esperienza lo ha dimostrato. Anzi noi sappiamo che i sussidii (i quali già ammontano a somma ragguardevole) vanno troppo spesso impiegati, non a vantaggio dei mentecatti, ma a vantaggio di altri viziosi individui della di lui famiglia. Ci pensi la Deputazione provinciale, ci pensi il Consiglio; e ci pensino un pochino anche i signori Deputati al Parlamento cui incombe l'obbligo di fare buone leggi, di abolire le cattive, e di correre le difettose.

La Provincia ha lo scopo di provvedere ai servizi che interessano la generalità dei Cittadini dimoranti, o possidenti nella cerchia entro la quale la Provincia stessa si estende. Un mentecatto, se pericoloso, dovrebbe essere custodito, e, se povero, anche mantenuto, dallo Stato perché compromette la pubblica sicurezza. Se non è pericoloso dovrebbe star a carico del Comune di appartenenza come qualunque altro malato. Non mai a carico della Provincia. In questo senso dovrebbero occuparsi i pubblici amministratori, i Rappresentanti delle Province e della Nazione.

E giacchè parliamo di ammalati, vogliamo toccare un altro argomento analogo.

È noto che la nostra Provincia tiene un grosso contingente di individui che si recano nella vicina Trieste per oggetto di traffico e di lavoro. Trovata colà che abbiano un'onestà occupazione, si accasano e vi fermano la stabile loro dimora, con manifesta intenzione di non più ritornare nel paese nativo. Non acquistano con ciò quella cit-

tadinanza perchè vi si oppone lo speciale Statuto adottato dall'Autorità locale. Avviene di frequente che non pochi italiani, o figli di italiani, colà dimoranti anche da oltre 30 anni, causano ammalati e vi vengono accolti in quello Spedale. Morti o guariti, l'Amministrazione dell'Opera pia, constatata la miserabilità dei curati, domanda la rifusione della spesa al Comune italiano di origine.

A tutti i Comuni della nostra Provincia, e particolarmente alla Città di Udine, ciò cagiona una gravissima spesa anche perchè la retta giornaliera adottata da quel Civico Spedale ascende a soldi 84 che corrispondono a circa due lire italiane.

Alcuni dei nostri Comuni si rifiutarono di pagare le accennate spese di cura dichiarando che gli individui curati, se non la cittadinanza, avevano in Trieste il legale domicilio anche a senso delle leggi generali colà vigenti.

Ma a nulla valse la loro opposizione; Trieste soggiunse che la dimora, per quanto lunga in quella città, non basta a farvi acquistare la cittadinanza; ed i Comuni dovettero e devono pagare.

E però a deplorarsi che si voglia confondere la cittadinanza col domicilio e colla dimora, mentre da questi diversi rapporti discendono diritti affatto diversi.

Un suddito italiano dimorante da molti anni a Trieste potrà non acquistare la pertinenza a quella Città, nè la cittadinanza austriaca, ma, rimanendo suddito italiano può non solo avvervi la dimora, ma anche acquistarvi il legale domicilio.

E siccome la dimora di fatto e il domicilio legale sono quelli che anche nell'Impero Austro-Ungarico regolano la competenza passiva delle spese per la cura di ammalati poveri, non comprendiamo perchè Trieste continui a pretendere e il Governo italiano continui a condannare i nostri Comuni a pagare ingenti somme non dovute.

La nostra Prefettura sa quanti danari vengono spediti colà per l'accennato titolo, e può confermare la verità del nostro asserto.

È poi assolutamente fuori di ragione, e fuori di equità, che Trieste abbia a godere i vantaggi che le derivano dalla costante presenza, dal lavoro e dal consumo di tante famiglie che si sono da tanti anni stabilite colà con animo deliberato di non più tornare nel paese nativo, e che poi le voglia considerare siccome domiciliate altrove allora quando si tratta di pagare le eventuali spese che si richiedono per la loro cura.

È questo un argomento che dovrebbe richiamare seriamente l'attenzione del Sindaco Senatore di Udine, e di tutti i nostri Signori Deputati al Parlamento.

A.Q.

Conciliatori e vice Conciliatori

Disposizioni nel personale giudiziario fatte coi Decreti 14 luglio, 6 e 12 agosto 1880 dal primo Presidente della R. Corte d'Appello di Venezia.

Decreto 14 luglio.

Stabile Antonio, conciliatore pel Comune di Marano Lacunare, accolta la rinuncia alla carica; Catarossi Giuseppe, id. id. di Povoletto, id.

Cozzi G. Batta, id. id. di Castelnovo confermato nella carica per un triennio;

Gallo Vincenzo id. id. di Valvasone, id.

Gosetti Daniele, viceconciliatore pel Comune di Rigolato, nominato conciliatore dello stesso Comune; Ncola Lodovico id. id. di Camolais, id. Raddi Andrea, id. id. di Marano, id. Infanti Giuseppe, id. id. di Trivignano, id.

Fabris G. Batta, viceconciliatore pel Comune di Povoletto, accolta la rinuncia alla carica.

Cozzarollo Antonio viceconciliatore pel Comune di Cividale, confermato nella carica per un altro triennio; Marini Marco, id. id. di Marano, id. Gori Domenico, id. id. di Nimis id. Picco Francesco, nominato vice-conciliatore pel Comune di Bordano; Tonizzo Agostino, id. id. di Carlino; Marinotto Giuseppe, id. id. Platitschis; Pez Graziano, id. id. di Porpetto; Ceccutti Francesco, id. id. di Povoletto; Novello Antonio, id. id. di S. Quirino.

Decreto 6 agosto.

Minini Giov. Lorenzo, conciliatore pel Comune di Tramonti di Sopra, confer-

mato nella carica per un altro triennio; Bidoli Giovanni, id. id. di Tramonti di Sotto, id.

Baschera Giuseppe viceconciliatore pel Comune di Tavagnacco, nominato conciliatore nello stesso Comune. Cozzi Giuseppe, id. id. di Remanzacco, Barbarrino Giuseppe, id. id. di Resia, Maligni Francesco, id. id. di Torreano, Floreani Giuseppe, id. id. di Ciseriis, Bosaro Giovanni, id. id. di Dignano, Cossio Nicolò, id. id. di Pavia di Udine; Rigo Pietro, id. id. di Pozzuolo, Ersetig Antonio, id. id. di Prepotto, Serafini Amando id. id. di Remanzacco, Rua-lizza Stefano, id. id. di Stregna, Cleva Sante, id. id. di Tramonti di Sotto, Nussi Andrea, id. id. di Corno di Rosazzo, De Prato Paolino, id. id. di Ovaro, Barbarini Domenico, id. id. di Paganacco, Zuliani Giovanni, id. id. di Ronchis, Moro dott. Giacomo, id. id. di Tarcento, Martini Barnaba, id. id. di Tramonti di Sotto.

Da un fossato poco lungi da Mortegliano la mattina del 23 fu estratto un cadavere che fu riconosciuto per il villico Polonio Valentino. L'annegamento deve ascriversi a causa accidentale.

Nel giorno stesso ad Azzano il bambino T. G., che giocava vicino ad un fosso pieno d'acqua, cadutovi, si annegò.

Verso le 6 ant. del 23 un'individuo tentò guadare il Natisone fra Predroba e Stupizza. Giunto a metà le acque lo travolsero ne fu più veduto.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del giorno 23 agosto 1880.

1. D' accordo col R. Prefetto venne deliberato di prorogare al giorno 14 settembre 1880 l'ordinaria convocazione del Consiglio Provinciale.

2. Essendosi reso vacante un secondo posto gratuito nell'Istituto Nazionale di Torino per le figlie dei Militari Italiani dipendente dal lascito Cernazai, la Deputazione Prov. deliberò di pubblicare analogo avviso di concorso, in appendice a quello pubblicato in data 16 corrente, avvertendo che il termine per l'insinuazione delle istanze è fissato a tutto il giorno 29 corrente.

3. Il prof. Federico dott. Viglietti presentò una diligente Relazione sulle ispezioni fatte ai vigneti del Friuli per osservare se vi esistessero indizi di filossera. La Deputazione tenne a notizia la detta Relazione delibérò di passarla alle Redazioni del *Giornale di Udine* e della *Patria del Friuli*, nonché alla Presidenza dell'Associazione Agraria per la pubblicazione.

4. Venne approvato il resoconto delle L. 1624, corrisposte alla Presidenza dell'Istituto Tecnico per l'acquisto del materiale scientifico fatto nel II. trimestre a. c.

5. Venne disposto il pagamento di altre L. 1625 alla suddetta Presidenza per l'acquisto del materiale scientifico da farsi nel III. trimestre a. c.

6. A favore del Civico Spedale di Udine venne disposto il pagamento di lire 66 : 86 in causa pagamento spese di cura per la manica Cecuti Fortunato Elisabetta a tutto giugno p. p.

7. Venne disposto il pagamento a favore dell'Ospitale suddetto di L. 12116,19 in causa quarto quofo di sussidio accordato per mantenimento degli Esposti.

8. A favor di Feruglio Domenico venne disposto il pagamento di L. 500,00 ed a favore di Boschetti Giovanni

► 800,00

in complesso L. 1300,00 in causa pagamento della I. rata dovuta per la fornitura della ghiaja occorsa per la manutenzione della strada Pontebbana Udine-Ospedalotto.

9. Venne approvata la nomina del signor Corazza Antonio eletto a Veterinario del Comune di S. Vito al Tagliamento coll'anno stipendio di L. 1000 delle quali lire 600 a carico del Comune e L. 400 a carico della Provincia e coi diritti ed obblighi stabiliti dal Regolamento Prov. 12 settembre 1880.

10. Venne disposto il pagamento di lire 505,70 a favore del sig. Perusini cav. dott. Andrea in causa competenza di viaggi fatti

per visitare gli Ospitali di S. Daniele, Palme, Sottoselva, Sacile e Gemona nel I. semestre 1880.

11. Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati n. 24 affari riferintisi alla Amministrazione Prov. n. 10 di tutela dei Comuni, 3 di Opere Pie; e n. 7 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 54.

IL DEPUTATO PROVINCIALE MALISANI

Il Segretario-Capo

Merlo

Deputazione Prov. di Udine.

Avviso di concorso.

Si rende noto che essendosi oggi reso vacante altro posto, così invece di uno sono due i posti gratuiti vacanti nell'Istituto Nazionale di Torino per le figlie dei militari italiani, dipendente dal lascito Cernazai.

Le condizioni del concorso sono già fatte conoscere coll'avviso 16 corrente, N. 3785. Si riunova l'avvertenza che il concorso pel conferimento degli accennati due posti, è aperto a tutto il 29 giorno corrente.

Udine, 23 agosto 1879.

Per il R. Prefetto Presidente il Cons. delegato

RITO

Il Deputato

A. Milanese

Il Segretario

Merlo.

AI signori negozianti - Industriali ed artieri della Provincia.

Camera di Commercio ed arti di Udine.

visto l'art. 31 della Legge 6 luglio 1862

n. 680;

visto il R. Decreto 6 settembre 1868 numero

MMCCXX;

visto il proprio Regolamento 16 agosto 1869;

sentita la Commissione ad hoc,

fa pubblicamente noto:

1. che i ruoli per l'esazione della Tassa Camerale per l'anno 1880 rimarranno ostensibili agli interessati — quello della Città di Udine nell'Ufficio di questa Camera, e quelli dei Comuni foreni negli Uffici dei rispettivi Municipi, a tutto il giorno 15 settembre, p. v.;

2. che entro il detto termine gli interessati hanno facoltà di insinuare il creduto gravame, al cui uopo, tanto presso la Camera quanto presso i Municipi si troveranno aperti i *Protocolli dei Reclami*, sia per registrare le istanze che venissero prodotte in iscritto, sia per comprendervi in modo sommario le domande motivate e fatte a voce, e ciò tutto a cura del signor Segretario della Camera, e rispettivamente dei Segretari Comunali;

3. che sopra i prodotti reclami la Camera prenderà in via amministrativa cognizione e pronuozierà il suo giudizio;

Riassunto del movimento delle Casse di risparmio negli uffizi postali della Provincia di Udine a tutto il mese di Luglio 1880.

SOMME

UFFIZI	NUMERO DEI LIBRETTI				SOMME			
	In corso a tutto il mese preced.	In corso a tutto il mese	In corso a tutto il mese	Credito dei libretti in corso a tutto il mese preced.	Depositi nel mese di luglio	Rimborsi nel mese di luglio	Credito in fine del mese stesso	
Udine	330	11	1	52295,40	6944,09	1424	—	57815,55
Arzago	9	2	10	66,15	25	10,95	80,20	
Artegna	14	—	14	1207,20	—	28	—	1179,20
Aviano	45	1	46	416,27	31,30	77	—	370,57
Casarsa	39	—	39	588,61	—	—	—	588,61
Cividale	316	1	317	24881,03	2508,83	3054,91	—	24334,95
Chiusaforte	52	1	53	3199,68	441	—	—	3640,48
Cividale	88	2	90	5116,65	50	165,02	5001,63	
Cividale	16	—	16	2066,91	21,63	1000	—	1088,54
Fagagna	11	5	16	106,36	131,77	75,91	162,22	
Gemonio	135	1	136	12881,99	1487,10	319,85	14049,24	
Latisana	141	3	142	13407,92	90,97	2575,76	11736,13	
Mariago	72	—	72	2302,62	15	60	—	2257,62
Moggio	103	2	103	7945,13	1448,03	38,97	9354,19	
Mortegliano	310	4	314	4977,54	574,32	2725,51	2826,35	
Palmanova	192	6	197	22874,93	2054,95	1882	—	23047,88
Paluzza	2	3	5	20	115	—	135	
Pontebrba	39	1	40	6045,65	75	150	5970,65	
Pordenone	289	3	292	11522,39	2720,86	2123,61	12119,64	
Sacile	29	—	29	3080,44	84	—	3164,44	
S. Daniele	128	5	133	2852,86	818,15	72,32	3508,79	
S. Giorgio	121	—						

La seduta del Consiglio comunale, annunciata nel numero di ieri, avrà luogo venerdì (e non già sabato, come fu stampato per errore) 27 agosto.

La Commissione per il Monumento a Vittorio Emanuele è convocata per il giorno di venerdì, 27 corr. alle ore 10 antimeridiane. Sappiamo che questa convocazione avviene in seguito alla presentazione di un Progetto per parte di una accreditata fonderia, la quale si impegnerebbe di eseguire in bronzo per L. 22 mila la Statua equestre del primo re d'Italia entro due anni, dietro presentazione, per parte del Municipio, del relativo modello.

La proposta ci pare accettabile, anche perché di monumenti equestri la città nostra non ne ha altri, collocati a cielo aperto; e questo crediamo che verrebbe collocato sulla piazza Vittorio Emanuele, in linea colla Statua della Pace e colla Fontana monumentale, formando un tutto grandioso ed armonico cogli altri monumenti di questa Piazza stupenda.

Corte d'Assise. Nella seduta di ieri, funzionando da Pubblico Ministero il Procuratore del Re Federici cav. Emilio, e qual difensore l'avv. Baschiera Giacomo, fu discussa la causa penale di Bianchini Giovanni di Luigi accusato di furto qualificato nel tempo (art. 608 Cod. Pen.), e venne condannato ad anni 3 di reclusione, e 3 anni di successiva sorveglianza speciale della Pubblica Sicurezza.

L'on. Quintino Sella visitò ieri, insieme ed un suo figlio ad al comm. Giuseppe Giacomelli, il Palazzo della Loggia, ed esternava al conte cav. Giuseppe Uberto Valentini (che lo accompagnava) la sua soddisfazione per la bellezza di quel restauro che può dirsi una creazione artistica.

Arrivo e partenza. Il Sindaco di Vittorio, cav. De Poli, arrivava ieri sera da Vienna per la via Pontebbana di ritorno dalla sua missione nella capitale austriaca, affine ottenere giustizia per gli operai recatisi a lavorare in Ungheria dietro invito del capitano Vesvary-Bela. Oggi riparte per il proprio paese.

Sono cresciuti negli ultimi anni i consumi nella città di Udine? Questa domanda offre occasione al *Giornale di Udine* per dare botte da Arlecchino al Ministero riparatore del sig. Magliani, a proposito dell'aumento di diecimila lire richiesto dal Governo sul canone del dazio governativo per il futuro quinquennio, senza ricordarsi punto ciò che fece per noi il Ministero benefattore del sig. Minghetti.

Glielo ricorderemo noi. Cinque anni fa si trattava, come ora, dell'abbonamento al dazio governativo per un quinquennio. Il canone di Udine era di 220,000 lire; il macinato, come il *Giornale di Udine* ben sa, era in pieno vigore. Il Municipio allora non mancò di interporre i suoi buoni uffici presso il Ministero perché non avvenissero sensibili aumenti, stante le condizioni della nostra città, la quale ritrae dal dazio metà delle sue risorse finanziarie comunali, e ciò ben inteso con danno di essa e coaggravio dei cittadini, e specialmente delle industrie. Ma ciò non vale; ed il Ministero benefattore del sig. Minghetti richiese un maggiore aggravio di 40,000 lire. Questo mentre Vicenza, che ha una popolazione superiore a Udine di 7000 abitanti, ed accentuata di 5000 abitanti in più passava tranquillamente il quinquennio con un canone di 230,000 lire, essendo in condizioni ben migliori di Udine dal lato finanziario, poiché non ha che una sovraimposta di 78 centesimi sui contributi diretti, mentre Udine ha 1 lira e 5 cent. E tale aumento si volle senza punto abolire il macinato. Anzi era l'epoca in cui le quote dei mohini si andavano elevando per modo che nell'autunno susseguente gravi disturbi erano minacciati in alcuni paesi della Provincia. E quando il Prefetto comm. Bardesono scriveva al Minghetti che il malcontento era serio, specialmente in alcuni paesi pedemontani (ciò che il *Giornale di Udine* certamente ricorda) il benefattore Minghetti rispondeva, suggerendo dei mezzi che per onore del paese noi non ripetiamo.

Il Ministero riparatore invece ha abolito il macinato. È un'inezia per il *Giornale di Udine*; e i laghi per l'infelice condizione fatta da questa odiosa tassa al povero contadino, il quale si vedeva per essa sottratto un sesto, un quinto, un quarto del suo alimento; l'emigrazione in America che si era sviluppata in conseguenza dello scoraggiamento prodotto da questa tassa, sono cose passate, che più non si ricordano — non si debbono ricordare. Erano brontolii passeggeri.

Strana coerenza! Si grida al Ministero perché coll'abolizione del macinato ha messo a pericolo le finanze; e poi si vorrebbe che

sciogliesse i cordoni col dazio consumo per non perdere la popolarità.

Vuol proprio il *Giornale di Udine* che le finanze del Regno vadano in rovina?

È propriamente una politica di dissoluzione quella che esso propugna.

Ma forse il *Giornale di Udine* cerca egli stesso della popolarità facendosi propugnatore d'una diminuzione per il Comune di Udine, dove negli ultimi anni i consumi non sono accresciuti. È un cattivo avvocato quello che adopera argomenti sbagliati; e se propriamente avesse voluto venire in soccorso degli sforzi del Municipio perché il canone non venisse accresciuto, doveva scegliere un'altra via, portare delle dimostrazioni statistiche. Ma un giornale del Partito conservatore non deve mai attaccare le basi finanziarie del Governo, altrimenti diventa giornale demilitare, rivoluzionario nel pessimo senso. Il *Giornale di Udine* avrebbe dovuto far elogio alla fermezza adoperata in questa circostanza dal ministro Magliani, il quale, stia pur sicuro, non ha bisogno d'inchieste fatte e pubblicate e messe alla discussione, né di prove offerte, perché ha sul tavolo i più esatti e minuti ragguagli che i Comuni del Regno sono obbligati ad inviarli.

Udine poi non ha di che lagnarsi se dopo il quinquennio vede aumentato il canone di 10,000 lire, con fondata speranza che questo aumento possa essere ridotto alla metà (*), perché il Ministero riparatore consente di discutere coi Comuni e rettificare gli errori. In ogni caso, se si considerano le sorti di Udine nei due rinnovamenti quinquennali, non è l'oh i riparatori Magliani ma oh i conservatori! oh i benefattori Minghetti che dobbiamo gridare. Del resto è chiaro che il *Giornale di Udine* dice per dire e per sostenere a tutti i costi la languida bandiera di un Partito che va a tentoni perché gli manca la base.

Nozze illustri. Oggi in Pradamano si celebrarono le nozze del sig. Alessandro Sella, figlio dell'on. Deputato di Cossato, con la gentile donzella Giovanna Giacometti, figlia del nostro concittadino comm. Giuseppe. Ieri sera per festeggiare gli sposi e insieme l'on. Quintino Sella, vi fu nella Villa di Pradamano solenne ricevimento. Ma non diciamo di più, perché di queste nozze, e de' festeggiamenti, lo storiografo ufficioso sarà oggi il *Giornale di Udine*, nè vogliamo usurpargli questo suo diritto.

Un progresso nel mezzo di trasportare gli ammalati dal loro domicilio al Civico Ospedale si introduce testé anche nella nostra Città, sostituendo alla vecchia portantina una carrozzella costruita con tutte le possibili cure per rendere meno penoso il trasporto.

Questa carrozzella fu costruita a Padova e costò lire 450. Poggia sopra un bel ideale congegno di molle, per cui l'ammalato non subisce alcuna scossa.

Per l'Esposizione nazionale di Milano. Il Consigliere Avogadro nella seduta del Consiglio della Società operaia di domenica, propose che anche la Società nostra si presentasse alla Esposizione nazionale del venturo anno, con gli accurati lavori statistici che possiede e con tutto quanto potesse mettere in evidenza i propri ordinamenti. Sappiamo che si studierà la cosa e speriamo che la proposta dell'Avogadro verrà mandata ad effetto, come fu con favore accolta; certi che la nostra Società operaia figura assai bene accanto alle sue consorelle del Regno.

Loggia di S. Giovanni. Da un disegno esistente presso l'Ufficio Tecnico Municipale ricordiamo d'aver veduto il loggiato S. Giovanni completato mediante una balaustrata percorrente lungo tutta la cornice in guisa, che il testo verrebbe ad esser tolto dalla vista di chi guarda dai diversi punti della Piazza V. E. Non sarebbe egli questo oltre che nuovo abbellimento, un modo da risolvere la questione, esteticamente abbastanza ardua, della copertura del detto loggiato?

Una grave disgrazia è ieri accaduta sulla strada da Udine a Cividale, nelle prime ore della giornata: Mentre tre giovanotti, che, a quanto ci viene riferito, erano stati a visitare il campo, ritornavano in città e dormivano in calesse fidandosi nel conduttore, il calesse urtò con forza in un carro e lo atterrò. Il cavallo allora impennatosi prese a correre all'impazzata ed il calesse finì col ribaltarsi. L'autriga ne riportò una ferita alla testa piuttosto grave; dei tre giovanotti

uno sarebbe proprio gravemente ferito e ci si dice anzi che non abbia ancora riacquistato appieno la coscienza di sé; le fratture e contusioni degli altri non presenterebbero alcuna gravità.

Annegato. Questa mattina alle 5 fu trovato nella roggia presso la stazione il cadavere di certo Modotti facchino alla dispensa dei tabacchi, si sono recate sopralluogo le autorità per le constatazioni d'uso.

Teatro Minerva. Per aderire a varie domande fatte dai signori abbonati, all'ingresso, palchi, poltroncine, sedie, l'impresa di buon grado apre uno straordinario abbonamento per le ultime 6 rappresentazioni che avranno fine con la sera di domenica 5 settembre p. v. ai seguenti prezzi, per ogni classe di persone indistintamente.

Per l'Ingresso	L. 6.—
» le Poltroncine	» 6.—
» le sedie	» 4.—
» Palchi in I. loggia	» 30.—
» » II. »	» 40.—

Gli abbonamenti si riceveranno al camerino del Teatro nei giorni di venerdì e sabato 27 e 28 corr. dalle ore 10 alle 2 pom.

Qualunque biglietto d'abbonamento oltre le 16 rappresentazioni, non avrà valore per le successive.

L'Impresa.

Questa sera alle ore 7 tempo permettendo la Banda Cittadina suonerà sul Piazzale fuori Porta Poscolle.

Birreria-Ristoratore Dreher. Questa sera 25 corrente alle ore 8 1/2, con certo musicale col segnale

Programma

1. Marcia	—	2. Polka	—	3. Sinfonia
Tutti in Maschera	—	4. Mazurka	—	5. Poutpourri Don Giovanni
—	—	6. Poutpourri Lucia	—	7. Poutpourri Mosè
—	—	—	—	8. Valtz
9. Galopp.	—	—	—	—

gli ufficiali della marina reale che ricevettero telegraficamente dal principe Tommaso l'invito di recarsi a presentargli i suoi omaggi.

Alessandria, 24. Stamane passò per questa stazione il Duca d'Aosta e fu ricevuto dalla autorità. Partì subito per il campo. Al suo ritorno la popolazione festante lo accolse con vivissime acclamazioni.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Bucarest, 25. La *Presse* smentisce la presunta missione politica di Bodorescu.

Momaco, 25. In occasione del settimo centenario della casa di Ettelsbach, il Re di Baviera indirizzò un proclama al suo popolo, ringraziandolo della devozione verso la sua casa, ed assicurandolo che il benessere del popolo e lo scopo dei suoi voti più ardenti.

Simla, 25. Le truppe inglesi subirono grandi perdite nella sortita di Candahar del 18. Otto ufficiali morti, cinque feriti, 180 soldati morti. Il nemico sostiene il fuoco contro i bastioni.

Roberts arriverà presso Candahar il 29.

Londra, 25. (*Camera dei Comuni*) Odonnell propone che si dichari in costituzionale l'adoperare il pubblico danaro per mantenere in Irlanda la polizia armata, non essendo i regolamenti di essa stati comunicati al Parlamento. Nessuno appoggia la mozione.

Parnell dimostra che il rigetto da parte dei lords del Progetto in favore degli affittavogli irlandesi è prova luminosa: essere necessario un cambiamento radicale nei rapporti della Gran Bretagna coll'Irlanda. Forster dichiara che il rigetto fu una grande disgrazia, esorta però il popolo irlandese a dar tempo al Governo, che desidera migliorare la situazione dell'Irlanda. Prega la Camera a riprendere gli ordini del giorno.

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

IL MONDO

Compagnia Anonima di Assicurazioni sulla Vita, contro gli Incendi e la Improduttività temporanea, autorizzata con Decreto 20 aprile 1865.

Il sottoscritto si prega portare a conoscenza dei signori Associati che in seguito alla dimissione del signor Staniero nob. Leonardo, Agente generale per la Provincia di Udine, e nell'attesa che la Compagnia nomini il di lui successore, la gestione interinale viene assunta dal Procuratore sottoscritto, con Ufficio provvisorio in Via Grazzano, n. 41.

Carlo Steffanina.

È DA VENDERSI anche subito la Farmacia di Bortolo Tomadini in Cividale; per le opportune pratiche rivolgersi al sottoscritto.

ANTONIO FU BORTOLO TOMADINI.

AVVISO.

AI CONSUMATORI DI CARBON FOSSILE.

Il sottoscritto Rappresentante la Società Stiriana per l'Industria del Ferro e cave Carbon fossile di Fohnsdorf alta Stiria, unico rappresentante per l'Italia, rende noto poter ora cedere il Carbone posto franco alla Stazione di Udine pronta cassa a L. 24,25 la tonnellata prima qualità.

Monte Förderkohle.

(Pontebba) Vincenzo Sartori.

ULTIMI

Napoli, 24. Iersera a giunto a Napoli il principe Nubeshima, ministro del Giappone presso il Re d'Italia. Ricevette a bordo

(*) Questo articolo era già scritto prima che si conoscessero il risultato delle pratiche col Governo, risultato che è conforme alle speranze dell'articola, giacché l'aumento venne ridotto alla metà.

LA PATRIA DEL FRIULI

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 16 al 21 agosto.

Industria o paese	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso								DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto								
		con dazio di consumo				senza dazio di consumo					con dazio di consumo				senza dazio di consumo				
		massimo	minimo	Lire	C.	massimo	minimo	Lire	C.		massimo	minimo	Lire	C.	massimo	minimo	Lire	C.	
Ettolitri	Frumento (vecchio)	—	—	—	—	23	—	22	50	Carne	di quattro davanti	1	50	1	20	1	39	1	00
	Frumento (nuovo)	—	—	—	—	20	—	18	45	di Vitello (quarti di dieta)	1	70	1	60	1	59	1	49	
	Granoturco	—	—	—	—	17	40	15	30	di Manzo	1	70	1	30	1	59	1	19	
	Segala (nuova)	—	—	10	50	14	25	12	50	di Vacca	1	50	1	30	1	39	1	19	
	Avena	—	—	9	50	9	39	8	89	di Pecora	1	10	1	—	1	06	1	—	
	Saraceno	—	—	—	—	8	65	8	30	di Montone	1	10	1	—	1	06	1	—	
	Sorgorosso	—	—	—	—	26	—	—	26	di Gastrato	1	40	1	30	1	38	1	28	
	Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	di Agnello	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	di porco fresca	3	20	3	—	3	10	2	90	
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	di Vacca (duro)	2	50	2	20	2	40	2	10	
	Orzo (da pillare)	—	—	—	—	—	—	—	—	di Vacca (molle)	3	—	2	90	2	90	1	90	
	Orzo (pillato)	—	—	—	—	—	—	—	—	di Pecora (duro)	2	25	2	—	2	15	—	—	
	Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	Formaggio Lodigiano	4	—	—	—	3	90	—	—	
	Paginoni (alpighiani)	—	—	—	—	—	—	—	—	Burro	2	20	1	90	2	12	1	82	
	Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—	Lardo (fresco senza sale)	2	—	2	25	2	28	2	03	
	Gastagne	—	—	—	—	—	—	—	—	(salato)	2	50	2	70	—	83	—	68	
	Riso (1 ^a qualità)	50	70	45	50	48	54	43	34	Farina di frumento (1 ^a qualità)	85	—	—	—	64	—	48	—	
	Riso (2 ^a " ")	43	50	32	50	41	34	30	34	id. di granoturco	32	—	26	—	31	—	25	—	
	Riso (di Provincia)	90	50	73	50	83	—	66	—	Pane (1 ^a qualità)	66	—	56	—	64	—	54	—	
	Vino (di altre provenienze)	59	50	37	50	52	—	30	—	(2 ^a id.)	56	—	43	—	54	—	41	—	
	Acquavite	92	70	82	50	80	70	70	50	Paste (1 ^a id.)	88	—	80	—	86	—	78	—	
	Aceto	32	50	27	50	25	—	20	—	(2 ^a id.)	60	—	56	—	58	—	54	—	
	Olio d'Oliva (1 ^a qualità)	169	50	150	—	162	30	142	80	Pomi di terra	—	—	—	—	1	87	—	—	
	Olio d'Oliva (2 ^a id.)	129	—	109	—	121	80	101	80	Candele di segno	1	85	—	—	2	55	2	50	
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	id. steariche	2	65	2	60	3	60	3	50	
	Olio minerale o petrolio	70	—	68	—	63	23	61	23	Lino (Cremonese fino)	—	—	—	—	3	30	2	80	
Quintale	Emulsione di cipolla	16	—	15	50	15	60	15	10	Crescione	—	—	—	—	2	15	1	99	
	Crusca	7	—	4	90	6	30	4	20	Stoppa	—	—	—	—	1	05	1	—	
	Fieno	4	40	3	90	4	10	3	60	A. Genova	—	—	—	—	78	—	72	—	
	Paglia	2	35	2	20	2	09	1	94	Udine	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Legna (da fuoco forte)	2	—	1	90	1	74	1	64	DEPOSITO VINI MARSALA, ZOLFO ED ALTRI GENERI DI SICILIA	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Legna (id. dolce)	7	50	7	—	6	90	6	40	Biglietti di 1 ^a , 2 ^a e 3 ^a Classe per qualsiasi destinazione.	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Carbonio forte	7	—	4	50	5	50	4	—	Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Coke	6	—	4	50	73	—	—	—	Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Carne (di Bue)	—	—	—	—	65	—	—	—	12 settembre Vapore LA FRANCE — 12 ottobre Vapore POITU	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Carne (di Vacca)	—	—	—	—	70	—	—	—	22 ottobre Vapore UMBERTO PRIMO	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Carne (di Vitello)	—	—	—	—	—	—	—	—	11 settembre Vap. PAMPA — 15 ottobre Vap. CENTRO AMERICA	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Carne (di Porco)	—	—	—	—	—	—	—	—	Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO.	—	—	—	—	—	—	—	—	—

COLAJANNI & FRANZONI

Spedizionieri e Commissionari



via Aquileja, 69

Genova

ALLE MADRI.

La farina lattea Ottli, prodotto alimentare delle Officine di Wevey e Montreux che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile e di eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltreché esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari (catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasma, anemia) procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E' merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutriti esclusivamente con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso BOSEIRO e SANDRI, farmacisti alla Fenice Risorta, dietro il Duomo, UDINE.

PRESSO L'OTTICO

GIACOME DE LORENZI

trovansi un assortimento di occhiali con lenti peroscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte, nonché mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni micropscopiche delle farfalle.

Via Mercatovecchio

GIACOME DE LORENZI



Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.